

Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 177 del 16 settembre 2017

Attività molto ridotta in Consiglio regionale, ufficialmente per l'ormai partita campagna elettorale per l'inutile referendum del 22 ottobre, concretamente perché la Giunta non pare così produttiva come tenta di far credere. Affiora un nuovo scandalo nella sanità (questa volta si parla di protesi ortopediche che cosa è successo), mentre Maroni incassa l'ennesimo rinvio per il suo processo e accoglie con favore l'assoluzione in II grado per l'ex numero di due Expo accusato con lui di induzione indebita.

Editoriale "Novità7giorniPD": La vera priorità di Maroni

1 – Scuola: ancora un inizio incerto

Anche gli studenti sono tornati a scuola. A più di due anni dall'approvazione della legge 107 (Buona scuola) non si può certo dire che i suoi obiettivi siano stati raggiunti. C'è, anzi, qualche spinta alla sua archiviazione. Continuo a credere che contenga buone idee e prospettive, ma finché sulla scuola rimarrà l'ipoteca di una ancora complicata e farraginoso collocazione in ruolo degli insegnanti, le criticità prevarranno sui pur concreti segnali di speranza. Da Roma ci devono spiegare, ad esempio, perché non sia ancora stato bandito un nuovo concorso per dirigenti cosa che provoca la presenza di dirigenti reggenti in quasi la metà delle scuole lombarde. Come si può pretendere che così la scuola funzioni? Eppure ci sono tante cose positive, di cui bisogna dire grazie soprattutto ai docenti. Si cominciano anche a vedere i frutti dei massicci investimenti sull'edilizia scolastica: il premier Gentiloni per questo lunedì scorso era a Cernusco sul Naviglio. L'inaugurazione della nuova scuola di Cernusco

2 – Più coraggio sull'immigrazione

Gli analisti sostengono, non a torto, che sull'immigrazione si vinceranno o perderanno le prossime elezioni. Non credo vadano lontano dal vero, ma questa consapevolezza non deve indurre a un atteggiamento difensivo o impaurito. Il dibattito sullo ius soli non ci dà, in questo senso, buoni segnali. Penso che il PD debba qualificarsi come forza politica in grado di ascoltare le paure e superarle con coraggio, lasciando che siano altri ad assecondarle e alimentarle. Coraggio sta dimostrando il ministro Minniti, ma coraggio deve avere tutto il PD nel difendere la ius soli e nel promuovere il superamento della legge Bossi Fini sull'immigrazione. I sondaggi dicono che così si perderanno voti? Forse non stiamo spiegando bene le nostre ragioni: la paura spesso nasce dalla confusione e dell'incertezza. Un mio post su ius soli ed "Ero straniero"

3 – Baskin, uno sport per integrare

Il basket italiano non gode di buona salute. L'innegabile impegno dei nostri atleti agli Europei di basket non ha potuto mascherare i limiti del nostro movimento. Di basket parleremo venerdì prossimo al Pirellone, ma di un basket particolare, che promuove concretamente la possibilità di integrare diverse abilità e di giocare assieme: il baskin. Ascolteremo gli inventori di questo gioco e diverse esperienze in atto. Un fenomeno che cresce soprattutto in Lombardia e che non si pone in alternativa, ma al fianco del delle discipline ufficiali. L'invito all'incontro

4 – Formazione e industria 4.0

Sentiamo parlare sempre più spesso di industria 4.0. Ma come ci stiamo preparando al suo consolidamento? Il nostro sistema formativo offre ai giovani le competenze necessarie? C'è un collegamento sufficiente tra formazione e produzione? Proporremo qualche risposta lunedì alle 17.30 al Pirellone durante un convegno promosso con i gruppi dei democratici al Parlamento Europeo e alla Camera e con gli onorevoli Toia e Peluffo. Vi aspetto con le vostre esperienze e le vostre idee. I dettagli del convegno

5 – Ciao Paolo, cittadino del mondo

E' improvvisamente scomparso Paolo Cereda, attuale responsabile della sezione lecchese di Libera dopo una vita (troppo breve) passata a impegnarsi per la giustizia e la legalità in Italia e in almeno altri 3 continenti. La morte di Paolo ha molto colpito la comunità lecchese e tutti coloro che lo hanno conosciuto. Lascia la moglie, con cui ha condiviso molte esperienze internazionali, e due figli. A loro un abbraccio. A Paolo, che continuerà a seguirci da lassù, un grazie ammirato per il suo instancabile e contagioso entusiasmo. Un mio ricordo di Paolo Cereda

6 – La mia lombardia

Il mio libro sul futuro della nostra regione è nelle librerie. Si può acquistarlo anche nella versione kindle. Sono disponibile a

incontri di presentazione, chi fosse interessato ad organizzarne uno (anche e soprattutto per confrontarci sulle prossime elezioni regionali), mi contatti senza problemi. [Qui il link per l'acquisto on line](#)